

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ESTERNA

Facoltà di Pedagogia dell'Accademia dei Gesuiti Ignatianum a Cracovia in Polonia

Visita Esterna: 7-8 maggio 2019

Il Rapporto di valutazione esterna (RVE) compiuta osserva la struttura indicata dall'AVEPRO nel Modulo 6, premettendo alcuni dati sulla Commissione di valutazione esterna (CVE) e sulla Facoltà Pedagogica dell'Accademia Ignatianum a Cracovia (AIK), nonché aggiungendo alla fine due allegati ritenuti opportuni al fine di una conoscenza più dettagliata della situazione della Facoltà.

La Commissione di Valutazione Esterna

I membri della CVE, nominati dall'AVEPRO il 17 dicembre 2018 sono:
Prof. Rev. Ihor Boyko (Università Cattolica Ucraina – Lviv) – Presidente della CVE
Ass. Prof. Mariola Teresa Kozubek (Università di Slesia in Katowice)
Studente Magdalena Kalina Zajac (Università di Nicolaus Copernicus in Torun).

La data per la visita esterna nei giorni 7-8 maggio 2019 è stata stabilita tra dott. Krzysztof Biel SJ – il decano della Facoltà Pedagogica, Presidente della Commissione per la valutazione interna e il prof. Rev. Ihor Boyko, Presidente della CVE – in corcondanza con altri membri di essa.

La CVE ha ricevuto dall'AVEPRO il Raport RAV “Self Evaluation Report/SER of the Faculty of Pedagogy at the Jesuit University Ignatianum (Krakow, Poland)” nella lingua inglese e polacca il 26 marzo 2019, ed ha lavorato a distanza dedicando un ampio tempo allo studio e all'analisi del RAV, all'approfondimento dei moduli AVEPRO e alla programmazione dettagliata della visita.

Accademia Ignatianum a Cracovia (AIK)

L'attività dell'Accademia Ignatianum a Cracovia risale al tempo della Facoltà di Pedagogia della Compagnia di Gesù nel periodo della II Repubblica Polacca. L'8 settembre dell'anno 1932 essa ha ottenuto l'accreditazione ecclesiale e invece il 2 febbraio dell'anno 1934 la personalità giuridica. Nell'anno 1989 sulla base della legge sulle Relazioni dello Stato con la Chiesa cattolica nella Repubblica Popolare Polacca la Facoltà ha ottenuto la personalità giuridica ricevuta dalle autorità statali polacche, fatte salve le disposizioni dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Popolare Polacca e la Conferenza Episcopale Polacca sulla Regolamentazione dello status delle

università papali e la modalità e la portata del riconoscimento da parte dello Stato dei titoli accademici rilasciati da queste università.

Nell'anno 1999 è stato cambiato il nome della Facoltà in Wyższa Szkoła Filozoficzno-Pedagogiczna "Ignatianum" a Cracovia (WSF-P "Ignatianum") [Colleggio Universitario Filosofico-Pedagogico "Ignatianum"] in Cracovia, approvato dapprima dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica e quindi accettato legittimamente sulla base dell'accordo tra il Governo della Repubblica Polacca, e più tardi alla base dell'accordo del Governo della Repubblica Polacca e la Conferenza Episcopale Polacca riguardo lo status legittimo degli istituti universitari fondati e promossi dalla Chiesa cattolica del 1 luglio 1999.

Nell'anno 2000 è stata eretta la Facoltà di Pedagogia e la Congregazione per l'Educazione Cattolica ha confermato lo Statuto della WSF-P "Ignatianum". Dal 2010 è stato introdotto in vigore un nuovo Statuto confermato con un decreto della Congregazione.

Nell'anno 2011 la WSF-P "Ignatianum" di Cracovia ha soddisfatto i requisiti della legge polacca per utilizzare il nome "accademia" e dal 1 ottobre funziona sotto il nome l'Accademia Ignatianum di Cracovia (AIK).

La Facoltà di Pedagogia in Ignatianum è stata fondata dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica l'8 dicembre 2000, insieme al consenso del Ministero dell'Istruzione Nazionale per condurre studi di Master nel campo di Pedagogia. Le origini della Facoltà risalgono però all'anno 1989, quando fu istituito l'Istituto di Cultura Religiosa – uno studio filosofico e teologico della durata di due anni, volto ad approfondire la formazione religiosa dei laici e chierici. Nell'anno accademico 1990/1991, è stato lanciato uno studio quinquennale fisso sulla pedagogia religiosa in filosofia. Quindi, nell'anno accademico 1993/94, l'Istituto fu trasformato in un college di tre anni sotto forma di studi part-time. I laureati di questo college potevano continuare i loro studi presso la Facoltà fino all'ottenimento di un master in filosofia nel campo della pedagogia.

Nell'anno accademico 2002/2003, la Facoltà ha introdotto il Sistema Europeo di Trasferimento dei Crediti – ECTS (European Credit Transfer System). Quindi ha condotto studi nei seguenti corsi: Pedagogia (master ciclo unico a tempo pieno e part-time, e invece dal dal 2005 del 1° e 2° ciclo a tempo pieno e part-time); Scienze politiche del 1° ciclo (dal 2007); Lavoro sociale del 1° ciclo (dal 2008). Ha ottenuto il consenso per assegnare il Dottorato di ricerca in discipline umanistiche per Pedagogia – decisione della Commissione Centrale per Lauree e Titoli (2010).

Nell'anno 2010 due Istituti: l'Istituto di Scienze dell'Educazione e l'Istituto di Scienze Politiche sono stati istituiti nella Facoltà di Pedagogia (dal 2016 il nome è stato cambiato in: Istituto di Scienze Politiche e Amministrative). I corsi di studio sono seguenti: Scienze politiche del 2° ciclo (dal 2010); Amministrazione e politiche pubbliche del 1° ciclo (dal 2012); Filologia inglese del 1° ciclo a tempo pieno (dal 2015/16); Amministrazione e politiche pubbliche del 2° ciclo. Il consenso per assegnare il Dottorato in scienze sociali nella disciplina delle scienze politiche (decisione della Commissione Centrale per Lauree e Titoli del 30 maggio 2016). Studi di dottorato

(del 3° ciclo) presso la Facoltà di Pedagogia (discipline scientifiche: Scienze politiche e Pedagogia) – Ordinanza n. 47/2015/2016 del Rettore dell’AIK del 15 giugno 2016; Lavoro sociale del 2° ciclo (dal 2016/17); Gestione e nuove tecnologie nella sfera pubblica del 1° ciclo (presso l’Istituto di scienze politiche e amministrative); Filologia inglese del 2° ciclo (dal 2018).

1. Commenti generali sul RAV

Il Rapporto di Autovalutazione dell’Accademia Ignatianum di Cracovia è stato redatto con la dovuta diligenza, dando alla CVE le informazioni più accurate relative sulle attività dell’Accademia, mostrando non solo i suoi lati più forti ma pure le aree che necessitano di miglioramenti. Grazie a ciò, la visita stessa non era una forma di controllo ma ha servito solo a verificare insieme e integrare le informazioni a cui la CVE ha prestato particolare attenzione.

Il Rapporto presenta lo stato della Facoltà di Pedagogia nell’aspetto giuridico, organizzativo, scientifico e di ricerca e risorse umane negli anni 2011-2018. È stato preparato dal Comitato di coordinamento che comprendeva 8 persone nominate il 10 ottobre 2017 dal dott. Krzysztof Biel, il decano della Facoltà di Pedagogia. Il Comitato ha preparato il Rapporto in stretta collaborazione con il Gruppo di 11 membri che hanno elaborato i dati dalle indagini richieste da AVEPRO. La prima parte contiene informazioni relative all’organizzazione e alla metodologia di lavoro sulla preparazione del RAV, la breve storia della Facoltà e dei dati sull’infrastruttura attualmente presente e infine le questioni relative all’autonomia della Facoltà. La maggior parte del documento è l’analisi SWOT che presenta i punti di forza e di debolezza della Facoltà, nonché un capitolo dedicato all’insegnamento e all’apprendimento, in cui sono presenti le informazioni sulla verifica degli effetti dell’insegnamento, della cooperazione internazionale e della struttura organizzativa della Facoltà e cura della qualità dei programmi di studio. Nei capitoli seguenti vengono descritte anche le attività di ricerca e il lavoro didattico della Facoltà con particolare attenzione allo sviluppo del personale accademico e degli studi di dottorato. Il RAV include anche informazioni che riguardano il finanziamento della Facoltà, la sua gestione e il coinvolgimento in attività esterne. Il Rapporto è stato completato di 12 allegati che costituiscono parte integrante del documento, grazie al quale i dati precedentemente discussi sono stati tradotti in numeri. Di particolare valenza è un organigramma riflettente tutti i livelli di responsabilità nel funzionamento dell’ateneo.

Gli obiettivi stabiliti da entrambe le squadre sono stati sicuramente raggiunti, poiché il Rapporto contiene informazioni attendibili grazie alle quali la Facoltà di Pedagogia è stata presentata in modo obiettivo e neutrale.

La CVE ha rilevato che i piani strategici riguardanti l’ulteriore sviluppo della Facoltà non erano inclusi nel Rapporto, il ciò era dovuto – come è stato chiarito dalle autorità della Facoltà durante la visita della CVE – ai futuri cambiamenti e modifiche legati alla riforma dell’istruzione

universitaria in Polonia. Questi piani, tuttavia, consentirebbero non solo alla CVE ma soprattutto alle autorità della Facoltà una visione a lungo termine del futuro di essa che a sua volta potrebbe portare alla preparazione delle strutture e offerte che risponderebbero alle esigenze dell'educazione moderna. A tal fine sarebbe bene completare anche le informazioni sulle strategie di apprendimento alternative e le aree tematiche correlate a ulteriori ricerche. Inoltre, sarebbe consigliabile di sviluppare nel RAV le questioni relative alla politica di assunzione dei nuovi docenti e ai criteri di tale decisioni, in modo che fossero trasparenti e leggibili non solo alle persone esterne ma, soprattutto per quelle che vi sono coinvolte quotidianamente. Le informazioni mancanti sono state tuttavia ampiamente integrate a seguito della visita.

2. Situazione attuale della Facoltà

La Facoltà di Pedagogia in quanto una realtà accademica della Compagnia di Gesù rappresenta una cultura educativa gesuita e gode di una consolidata identità accademica.

Nell'anno accademico 2017/2018 la Facoltà ha avuto 132 impiegati nella ricerca e nell'insegnamento, tra cui: 8 docenti con titolo di professore ordinario, 8 professori associati e 13 professori di Ignatianum; 79 adjunct tra cui 76 dottori di ricerca e 3 dottori abilitati, 10 docenti (6 dottori di ricerca e 4 di laurea magistrale). AIK soddisfa regole in vigore 1° gennaio 2017, introdotto dall'ordinanza del Ministro delle Scienze e dell'Istruzione Universitaria, affermando che nelle università che ricevono sussidi dal bilancio statale, compresa l'Accademia Ignatianum a Cracovia, un insegnante accademico non può seguire più di 13 studenti (ottimamente 11-13).

La Facoltà di Pedagogia ha il potenziale che le consente di attuare la sua strategia di missione e di sviluppo.

I programmi di studio condotti dalla Facoltà implementano le linee guida del Processo di Bologna. Nei campi di studio presso l'Istituto di Scienze dell'Educazione, ci sono due livelli di studio (studi di laurea e di laurea magistrale). Presso l'Istituto di Scienze Politiche e Amministrative, gli studi di primo livello vengono impartiti presso le seguenti facoltà: Scienze politiche, Amministrazione e politiche pubbliche e Gestione e nuove tecnologie nella sfera pubblica, mentre gli studi di secondo ciclo vengono insegnati nelle seguenti facoltà: Politica, Amministrazione e Politica pubblica. Il dipartimento conduce anche studi di terzo livello (dottorato) nel campo delle discipline: Pedagogia e scienze politiche. Nell'ambito degli studi, viene applicato un sistema a punti per la contabilità dei risultati degli studenti ECTS e viene rilasciato un supplemento al diploma. I programmi di studio sono divisi in moduli educativi. Alle classi vengono assegnati punti ECTS in base al carico di lavoro dello studente per l'implementazione dei risultati di apprendimento presunti all'interno di un dato argomento (1 CFU = 25 ore di lavoro dello studente). Gli studenti hanno l'opportunità di scegliere le materie da selezionare come parte delle materie opzionali.

La Facoltà ha un'infrastruttura moderna che fornisce ottime condizioni per l'implementazione del processo didattico. La base didattica è costituita da cosiddetta "parte vecchia" e "parte nuova" costruita grazie alle finanze ottenute dai fondi dell'Unione Europea. La Facoltà ha a sua disposizione: 17 sale delle lezioni (da 30 a 250 persone) dotate di microfoni, lavagne, proiettori multimediali con accesso a un computer con software appropriato, accesso a Internet. Tra essi sono due auditorium multifunzionali (tipo anfiteatro), preparati per lo svolgimento di conferenze e simposi. Ci sono anche 17 aule (per conversazioni e seminari da 10 a 35 persone) dotate di proiettori multimediali con accesso a un computer e a Internet e lavagne; una stanza destinata alla conduzione di lezioni di computer o all'utilizzo di apparecchiature informatiche con 20 postazioni computer; laboratorio linguistico dotato di una lavagna elettronica, un computer con software appropriato, proiettore e posizioni con cuffie – destinato principalmente a condurre lezioni di fonetica, fonologia e ascolto; laboratorio biomedico; 9 sale delle cattedre dove però si tengono anche seminari di diploma; 2 palestre che possono ospitare 70 persone ciascuna.

Le attuali condizioni per gli studi a tempo pieno soddisfano le esigenze del processo di insegnamento. Problemi con la pianificazione di classi didattiche, tuttavia, compaiono su studi part-time a causa di lezioni solo il venerdì pomeriggio e il sabato. Fortemente sentito sia nel caso gli studi a tempo pieno e part-time sono la mancanza di un numero sufficiente di laboratori IT, in particolare nel contesto di commissioning presso la Facoltà di Management nel campo della gestione e delle nuove tecnologie nella sfera pubblica.

La situazione attuale appare decisamente positiva e in laborioso sviluppo, nonostante alcuni punti di debolezza che cercheremo di rilevare in questo Rapporto.

3. Riassunto degli incontri avvenuti durante la visita esterna

La CVE ha incontrato tutte le componenti della Facoltà di Pedagogia: autorità accademiche, amministrazione, docenti, personale, studenti e *Partners* esterni. Il primo giorno si sono svolti gli incontri con: il Rettore dell'Accademia Ignatianum di Cracovia – il prof. Józef Bremer, SJ e il decano della Facoltà di Pedagogia – dott. Krzysztof Biel, SJ; con il Comitato di Coordinamento per la preparazione del RAV; con i direttori dei due Istituti e il direttore del Corso di Dottorato; con gli studenti del 1°, 2° e 3° ciclo della Facoltà di Pedagogia; con i professori (di ricerca e didattica); con il vicedecano per gli affari generali e la qualità dell'istruzione, con il vicedecano per studenti e dottorandi; con i rappresentanti della collaborazione esterna (parti interessate esterne). Il momento speciale del primo giorno è stato un'incontro di tutta l'Accademia con p. Arturo Sosa Abascal, Superiore Generale della Compagnia di Gesù, presente in questi giorni a Cracovia. Nel suo intervento-dialogo (risposte alle domande dei professori) Gran Cancelliere dall'AIK, ha affrontato, tra gli altri, il tema dell'apostolato intellettuale e le priorità degli istituti di istruzione

universitaria gestiti dalla Compagnia di Gesù in riferimento ai problemi e ai cambiamenti che stanno avvenendo nel mondo moderno.

Anche nel secondo giorno della visita si sono svolti gli incontri: con il Consiglio direttivo dell'Accademia Ignaziana; con il personale amministrativo; inoltre è stato previsto il tempo per i colloqui individuali e le visite di tutti gli spazi dell'Accademia. Alla richiesta della CVE, sono stati messi disponibili vari documenti universitari tra cui: i questionari delle indagini fatte in preparazione della RAV; programmi di studio di varie discipline, i test per studenti, i progetti della ricerca universitaria, due statuti (attualmente in vigore e il pre-riforma), un sistema interno della verifica della garanzia di qualità, le normative degli studi, le tesi di diploma, attuali programmi di studio; i file personali e gli protocolli degli esami di diploma. La parte ufficiale della seconda giornata della visita è stata completata da un incontro con il Preside della Facoltà di Scienze della Formazione e la presentazione dei risultati e raccomandazioni al Dipartimento delle autorità universitarie. La visita esterna è stata conclusa con due incontri: con il decano della Facoltà e quindi con il suo governo, dove la CVE ha presentato – in generale – i primi risultati e ha proposto i suggerimenti da osservare.

La visita esterna assieme al RAV ha permesso alla CVE di elaborare una valutazione dettagliata sulla Facoltà di Pedagogia dell'Accademia Ignatianum a Cracovia.

Durante tutti gli incontri è risuonato il clima di famiglia e la cordialità dei rapporti che vige fra autorità accademiche e docenti e fra docenti e studenti, e inoltre fra comunità educante e personale ausiliario. Una buona parte delle relazioni favorisce il dialogo costruttivo. Il processo educativo grazie anche al numero ristretto di studenti permette di stabilire con loro i rapporti personali. Gli studenti sottolineavano l'atmosfera della stima reciproca che evidentemente distingue Ignatianum dalle altre università. Dai pochi colloqui spontanei dei professori con la CVE sono venuti in rilievo gli elementi in più che hanno permesso la comprensione migliore e il chiarimento di alcuni punti del RAV e una conoscenza più approfondita della situazione della Facoltà.

4. Mission, obiettivi e piano strategico della Facoltà

Dal RAV risulta che alla base della Facoltà di Pedagogia c'è una missione e una strategia dell'Accademia Ignatianum a Cracovia adottati dal Senato Accademico AIK nel 2017. AIK traendo ispirazione dalla visione cristiana del mondo, l'impegno per il servizio della fede e la promozione della giustizia, e cercando di essere un luogo privilegiato per il dialogo tra il Vangelo e la cultura, si propone di fornire agli studenti le condizioni affidabili per l'acquisizione di conoscenze, realizzazione di sé, e grazie alla Pedagogia Ignaziana, lo sviluppo spirituale, morale e sociale; oltre a creare le condizioni favorevoli allo sviluppo professionale e scientifico dei suoi dipendenti; vuole

anche influenzare i cambiamenti positivi nel suo ambiente immediato, nella regione, nel paese e nel mondo.

In conformità con la missione della AIK, la Facoltà di Pedagogia raggiunge gli obiettivi delineati:

- svolge l'educazione moderna attraverso un'offerta formativa innovativa (miglioramento del processo educativo all'interno della loro offerta formativa, la creazione di nuovi campi di studio, lo sviluppo degli studi di dottorato e la creazione di programmi o parti di programmi di studio in inglese, lo sviluppo della formazione continua e studi post-laurea);
- conduce le ricerche di alto livello. La ricerca riguarda prima di tutto i temi di educazione della prima infanzia, la famiglia, la resocializzazione, la gerontologia, il patrimonio dell'educazione e del pensiero pedagogico dei gesuiti, con particolare enfasi sul concetto cristiano di formazione – presso l'Istituto di Scienze della Formazione; la politica locale e sociale, la gestione pubblica, cyberpolitica e sicurezza informatica, il pensiero politico e sociale cristiano, la storia della Repubblica Popolare Polacca, la filosofia e teoria politica – presso l'Istituto di Scienze politiche; la letteratura per bambini e giovani e la linguistica – presso l'Istituto di Lingue moderne. Inoltre sostiene la partecipazione dei docenti e ricercatori della Facoltà ai progetti di ricerca nazionali e alcuni internazionali; sostiene i giovani ricercatori nella carriera per ottenere i titoli accademici, crea presso la Facoltà dei centri di ricerca nazionali per attirare gli scienziati di spicco alla cooperazione; sostiene le attività dei circoli scientifici degli studenti;
- La Facoltà influenza sull'ambiente ed aumenta la presenza dell'Accademia in esso (attraverso il rafforzamento della cooperazione con altre università, la cooperazione tra la Facoltà e le scuole, la preparazione di soluzioni innovative ai problemi sociali).

5. Risultati dell'insegnamento e della ricerca

La CVE ha apprezzato il programma di studi fondato sulla missione dell'Accademia, sul carattere ecclesiale e viene adoperato nello spirito di servizio evangelico. Il modello di apprendimento nella Facoltà non è riducibile soltanto ad un quadro pedagogico ma va oltre. Ciò è stato mostrato in modo chiaro all'incontro con futuri datori di lavoro, di cui si è già parlato prima nel Rapporto, che hanno unanimemente confermato i risultati positivi dell'insegnamento, le alte conoscenze e le specifiche competenze degli studenti acquisite lungo il percorso di educazione e formazione all'AIK.

Il risultato dell'insegnamento è stato valutato dalla CVE positivamente in quanto coloro che ricevono un diploma dell'Accademia sono persone mature nella loro identità cristiana e formate nello spirito della Pedagogia Ignaziana, portando nella società e nella cultura odierne una testimonianza cristiana viva. In alcuni casi l'insegnamento viene fatto nei piccoli gruppi di 12 persone per favorire un dialogo più efficace e migliore approfondimento didattico.

Ogni settimana avvengono incontri dei decani delle Facoltà i quali favoriscono una collaborazione vivace per un miglioramento della qualità di studi, della ricerca, dello scambio interdisciplinare, dell'organizzazione delle conferenze e pubblicazione delle recensioni da parte dei professori della Facoltà di Pedagogia sia in Polonia che all'estero. A questo proposito si potrebbe insistere di più sulla partecipazione dei professori nelle ricerche internazionali che per ora sono a livello molto basso. Come un fatto positivo si può affermare una collaborazione solida tra il personale coinvolto sia nell'insegnamento che nella ricerca scientifica, senza uno spirito di rivalità.

Come risulta dal RAV (cfr. p. 14) esistono certi limiti per gli studenti dall'estero a causa della mancanza di lezioni in lingua inglese, però questo non riguarda due specializzazioni dove tutto si svolge soltanto nella lingua inglese: Administration and Public Policy in the European Union e International Politics and Communication. Per poter migliorare questa situazione occorre ampliare una proposta dei corsi in lingua inglese o altre lingue straniere.

Negli ultimi anni autorità accademiche hanno messo forte accento sulla pubblicazione delle ricerche, soprattutto nelle riviste scientifiche di alto livello. Dal 2014 al giugno 2018 sono state organizzate presso la Facoltà di Pedagogia 83 conferenze tra i quali 19 erano internazionali.

6. Governance, management ed autonomia gestionale

La Facoltà di Pedagogia in quanto parte integrale della AIK è sottoposta alle autorità della stessa Accademia. Esse sono: gran cancelliere, il superiore generale della Compagnia di Gesù, il vice-cancelliere, il superiore provinciale della Provincia della Compagnia di Gesù in Polonia del Sud, il rettore, i prorettori, decani, prodecani, direttori e vicedirettori degli Istituti e il Senato, i Consigli delle Facoltà e degli Istituti. Per lo schema grafico della struttura interna dell'organizzazione della Facoltà di Pedagogia, vedi allegato 1. La Facoltà viene guidata dal decano che detiene l'autorità singolare, sostenuto dai vice-decani e dal consiglio della Facoltà (Statuto dell'Accademia, Art. 13, § 3). Il decano viene nominato dal gran-cancelliere su richiesta del vice-cancelliere, scelto tra due candidati proposti dal consiglio della Facoltà, avendo ricevuto il *Nihil obstat* della Congregazione per l'Educazione Cattolica. D'accordo con la legge dello Stato, il suo mandato è della durata di quattro anni, potendo essere rieletto una sola volta. All'interno della Facoltà si svolgono delle sedute del consiglio della Facoltà, composto dal decano, prodecano per gli affari generali, prodecano per gli studenti, direttore dell'Istituto delle Scienze dell'Educazione, direttore dell'Istituto di Scienze Politiche e Amministrazione, tutti i docenti-ricercatori, rappresentanti dei dottori di ricerca, assistenti, impiegati dell'amministrazione e delegati degli studenti e dei dottorandi. Il decano nomina anche il Consiglio del decano, che è il suo organo consultivo senza il diritto di prendere decisioni. All'interno degli Istituti possono essere convocati a seconda delle necessità i Consigli degli Istituti. Ne fanno parte: direttore, vice-direttore, tutti i

docenti-ricercatori, i titolari delle cattedre, le persone che svolgono le funzioni di titolari delle cattedre, rappresentanti dei dottori, assistenti, capo della segreteria dell'Istituto, capo di tirocinio per studenti, delegati di studenti e dottorandi. Il Preside della Facoltà di Pedagogia siede anche nel Consiglio di ciascuno degli Istituti.

Autonomia finanziaria dell'Accademia Ignatianum di Cracovia è in vigore il sistema di gestione finanziaria centrale, quindi la Facoltà di Pedagogia per quanto riguarda i posti di lavoro (l'occupazione) e gli investimenti, non ha un budget proprio determinato dalla Facoltà. Dispone però di un pool di fondi istituito annualmente dal Rettore per coprire i costi della Facoltà nel campo di: partecipazione alle conferenze di ricerca, delegazioni e corsi di formazione, organizzazione di simposi e conferenze e cofinanziamento di pubblicazioni scientifiche. Per quanto riguarda l'autonomia didattica, in materia di lancio di nuovi corsi e dei loro titoli e diritti connessi con esse, la Facoltà è soggetta al Ministero delle Scienze e dell'Istruzione Universitaria in conformità con la legislazione polacca. Invece in conformità con la legge ecclesiastica è soggetta alla Congregazione per l'Educazione Cattolica. Invece nel campo della ricerca scientifica, la Facoltà segue lo Statuto della AIK e la sua missione che costituisce il completamento della missione dell'Accademia Ignatianum di Cracovia tenendo conto della specificità della Facoltà.

7. SWOT: punti di forza (Strengths), punti deboli (Weaknesses), opportunità (Opportunities) e pericoli (Threats)

L'analisi della SWOT – la parte integrante del RAV permette allo sguardo sintetico sui punti di forza e di debolezza di caratteristiche interne ed esterne della Facoltà riguardo: gli studenti, l'insegnamento, il lavoro di ricerca, la gestione e l'amministrazione, la cooperazione internazionale, le finanze, risorse umane, le infrastrutture e la promozione e marketing.

Le persone della Facoltà – sia come dipendenti che come studenti – presentano un forte senso d'identità con essa e lo esprimono con orgoglio. Un punto forte dell'Accademia sono le relazioni molto positive tra studenti, insegnanti e altri dipendenti, che si traducono in natura personale e soggettiva dei singoli rapporti, e dell'atmosfera amichevole ed accogliente, che hanno provato anche i membri esperti della CVE.

AIK risponde ai bisogni e alle aspettative degli studenti e dei futuri datori di lavoro, e lo dimostra non solo la creazione di nuovi corsi di studio e delle specializzazioni innovative e competitive, ma soprattutto la soddisfazione degli studenti dallo studio, insegnamento e delle lezioni, che vengono continuamente valutati attraverso i questionari di valutazione.

I punti deboli della Facoltà riguardano la questione dell'internazionalizzazione della AIK. Un basso numero dei docenti e ricercatori partecipa ai progetti internazionali, alle associazioni e società scientifiche, alle conferenze all'estero e non molti di loro decidono di pubblicare su riviste

all'estero. Le persone che decidono in merito a tali iniziative non possono però aspettarsi ulteriori gratificazioni in alcuna forma.

Un'area che richiede miglioramenti è anche l'area associata all'autocoscienza e all'apprezzamento del proprio potenziale scientifico e culturale. Una delle conseguenze della mancanza di conoscenza dei risultati e dei successi degli studenti e dei docenti della Facoltà è insufficiente promozione della Facoltà nei mass media tradizionali e moderni. Nell'epoca dell'Internet sarebbe necessaria una presenza più frequente e regolare dei docenti nei media, il ciò però richiederebbe di una impostazione del finanziamento e la preparazione di una adeguata strategia di promozione a lungo termine. La Facoltà potrebbe cercare le possibilità di autosviluppo nell'aumentare una cooperazione con le università dall'estero (compreso quelle della spiritualità ignaziana) e l'aumento della mobilità internazionale dei giovani ricercatori che potrà essere l'occasione per stabilire una cooperazione fruttuosa a lungo termine con altri centri.

Tuttavia un'attenzione particolare dovrebbe essere rivolta alle minacce che, se non adeguatamente trattate, possono portare a una diminuzione del prestigio della Facoltà. Tra questi va ricordato in primo luogo la diminuzione del prestigio del diploma sul mercato di lavoro e il numero in eccesso di laureati in discipline umanistiche, che può risultare in un minor numero di persone interessate a studiare presso AIK in caso di riduzione del suo prestigio sociale. Anche sono di rischio altrettanto grave le conseguenze delle modifiche dei principi del finanziamento delle ricerche e della didattica nel quadro della Legge 2.0 che non sono favorevoli per i piccoli centri accademici.

8. Piano di miglioramento (in linea con le risorse economiche disponibili)

Come lo stesso RAV indica (cfr. p. 17), AIK ha nei prossimi piani fare una ristrutturazione della Facoltà con uno scopo di chiamare all'esistenza dei dipartimenti di ricerca che saranno guidati dal personale con una esperienza ottenuta nel passato. Questo darà una possibilità per lo sviluppo e la partecipazione alla ricerca del giovane personale nel campo scientifico-didattico. Secondo le risorse disponibili sarebbe opportuno approfondire e costruire una collaborazione più solida con altri centri accademici e istituzioni scientifiche tramite conferenze o una possibilità di condurre dei programmi in collaborazione.

La Facoltà di Pedagogia mira allo sviluppo e miglioramento del corpo dei docenti in diversi modi. Ogni anno avvengono incontri individuali del decano con il personale coinvolto all'insegnamento e lavoro. Oltre a questo sarebbero da continuare incontri annuali di tre giorni per l'integrazione che favorisce uno spirito di unità nell'intera Facoltà.

Dopo aver ascoltato gli studenti la CVE vorrebbe esprimere un loro desiderio per il miglioramento in futuro di una possibile diminuzione delle lezioni nel programma di Dottorato per avere più tempo al lavoro sulla tesi. Un fatto a favore di questa richiesta è stato indicato anche nel

RAV (cfr. p. 15) con una situazione particolare che intorno al 53% degli studenti contemporaneamente unisce il lavoro e lo studio. Si è notata una scarsa partecipazione degli studenti alle conferenze. Si potrebbe facilitare e migliorare la vita degli studenti se i posti per la pratica non fossero troppo lontani dal posto di abitazione o dall'AIK stessa. In conclusione, la Facoltà si presenta aperta verso il futuro e pervasa da uno spirito collegiale visibilmente in crescita.

9. Sintesi di rilievi operativi per la promozione della qualità

Per concludere il lavoro della CVE e questo Rapporto vengono messi in rilievo alcune linee principali, emerse nel dialogo, durante la visita, utili per una programmazione strategica e per il piano di miglioramento della qualità del proprio servizio. Non pretendiamo di essere esaustivi. In sintesi, ci auguriamo che tutti i membri della Facoltà di Pedagogia possano accogliere la valutazione esterna come un contributo da parte di AVEPRO per servire al meglio possibile sia alla visione che alla missione dell'AIK.

1. La Facoltà: l'indole, strutture, sostenibilità

L'indole specifica

- rin vigorimento della Pedagogia Ignaziana per portare ancora di più un contributo alla crescita morale, spirituale e sociale delle persone
- rafforzamento di una collaborazione con altre università dei gesuiti
- maggior visibilità dei criteri per l'assunzione al lavoro per garantire una trasparenza
- continua autovalutazione di qualità

Governance e menagement

- più solida autonomia gestionale
- progettualità interdisciplinare più condivisa
- pianificazione strategica a breve e a lungo termine più consolidata

Sostenibilita economica

- nuove possibilità di collaborazione con istituzioni dei gesuiti con scopi economici
- raggiungimento di una solida collaborazione con Associazione dei laureati Ignatianum
- fondi di dotazione (domestici e/o esteri)
- fondi internazionali

2. Offerta formativa e vita accademica

- I giovani interessati a studiare presso l'Accademia Ignatianum possono usufruire da una vasta gamma dei corsi offerti dalla Facoltà di Pedagogia. L'Istituto di scienze dell'educazione offre studi di Pedagogia, del Lavoro sociale e della Filologia inglese al 1° e 2° ciclo, invece l'Istituto di Scienze politiche e amministrative propone: Scienze politiche e Amministrazione e politiche pubbliche al 1° e 2° ciclo e anche gli studi della Gestione e nuove tecnologie dalla sfera pubblica del 1° ciclo, che a causa di un alto interesse devono essere lanciate anche al 2° ciclo. Questo corso è molto competitivo e perciò suscita grande interesse degli futuri studenti, influenzando positivamente alla offerta di studi della Facoltà di Pedagogia.
- Tutti i corsi soddisfano gli standard del Processo di Bologna, il ciò dimostra l'alta qualità dei servizi educativi forniti dall'Accademia.
- La vita accademica non è staccata dal pensiero gesuita sulla formazione: gli studenti hanno l'opportunità di partecipare ai gruppi della pastorale accademica e alla cura del proprio sviluppo spirituale all'Accademia stessa, dove si trova una cappella in cui viene celebrata regolarmente la Santa Messa.
- Aumentare l'impegno degli studenti nel campo di ricerca: questa è un'area nella quale sarebbe bene di aumentare attenzione. Potrebbe avvenire attraverso coinvolgimento degli studenti nei progetti universitari e extra-universitari (anche sotto una forma di lavoro retribuito), e anche attraverso i circoli [gruppi] studenteschi di ricerca, fin'ora pochi di un'attività moderata e la cui esistenza è conosciuta da una piccola percentuale degli studenti.
- Il senso dell'identità accademica si sviluppa tra l'altro, attraverso vari eventi di carattere caritativo e d'integrazione che creano nei giovani un senso di identità di gruppo, ma anche un senso di responsabilità per i compiti a loro affidati e la realizzazione dell'intero evento.

3. Il corpo docente

- I rapporti tra i docenti: caratterizzati dall'apertura e dal rispetto reciproco con un senso profondo della soggettività la quale si verifica in modo speciale in situazioni difficili. Di conseguenza ogni membro del corpo docente sentendosi la parte integrale di esso, ma nello stesso tempo osservato nella sua individualità, contribuisce allo sviluppo di tutta Accademia e di se stesso attraverso il suo coinvolgimento.
- Le pubblicazioni: il numero di esse in polacco è soddisfacente, la direzione dello sviluppo dovrebbe andare verso l'internazionalizzazione della ricerca che potrebbe indubbiamente contribuire al miglioramento anche della qualità dell'istruzione.
- Coinvolgimento dei giovani ricercatori alla collaborazione stretta con i docenti-ricercatori della AIK di stima internazionale: questo potrebbe aiutare loro a progredire nel campo di

ricerca attraverso la partecipazione ai progetti di ricerca in cooperazione con centri dell'estero.

- Sarebbe da instaurare i criteri chiari della concorrenza e le procedure chiare del reclutamento dei futuri docenti sia per il ruolo didattico che altro.

4. Studenti

- La maggioranza dei giovani che hanno preso la decisione di scegliere la Facoltà Pedagogica dell'AİK, ha conosciuto le opinioni e reputazioni molto positive dai ex-laureati. Tale 'metodo' della promozione dell'Accademia ha ancora un impatto maggiore sulle decisioni dei giovani, piuttosto che i mass media e le altre forme di pubblicità. L'Accademia è consigliata non solo per la buona atmosfera, ma anche per il livello dell'insegnamento che testimonia perfettamente la qualità dell'educazione, rilevata anche dai giovani. L'incontro con studenti di 1°, 2° e 3° ciclo ha dimostrato il loro forte legame con l'Accademia e la loro identità con essa. Mostrano d'essere orgogliosi dello studio in essa e non rimpiangono d'aver fatto tale scelta anni fa. La qualità dell'insegnamento presso l'Accademia Ignatianum è confermata anche dai Soggetti Esterni che collaborano con AİK da molti anni, tra l'altro nello svolgimento di tirocini studenteschi. I rappresentanti delle istituzioni e imprese di vari profili d'attività educativa, apprezzano l'alta qualità dell'istruzione, il ciò viene in evidenza durante il lavoro con i giovani che lasciano le mura dell'Accademia di Cracovia. Loro caratterizza non solo l'alta cultura personale e competenze specifiche, ma anche un grande impegno e desiderio di continuo sviluppo e ciò distingue loro sul mercato di lavoro.

5. Sviluppo

- Esiste una strategia dello sviluppo dall'anno 2015 fino all'anno 2020, stabilito dal Senato, che ogni anno va valutato e modificato a seconda delle nuove esigenze.
- Una cosa indispensabile per un buon funzionamento della Facoltà sarebbe la presenza dei collegi (dormitori) per gli studenti. Al momento attuale questo non è previsto nei piani della Facoltà ma esiste una possibilità per almeno a 200 studenti di stare nel collegio dei gesuiti che è previsto non soltanto per gli studenti da Ignatianum.
- È da apprezzare molto il desiderio di diventare un'università, come viene indicato nel titolo inglese *Jesuit University Ignatianum*, ma nello stesso tempo non si deve sentirsi inferiori ma occorre che ci siano almeno tre Facoltà. Vista la motivazione del personale, lo zelo delle autorità accademiche, le risorse accademiche e finanziarie ci auguriamo che questo avvenga in una prospettiva di breve tempo.

- La CVE ha apprezzato molto l'accoglienza e la disponibilità personali di tutti coloro che ha incontrato. In fine, vogliamo esprimere un ringraziamento di cuore a tutti coloro che hanno dedicato il tempo per accompagnarci e condividere con noi il loro prezioso servizio nello spirito di Sant'Ignazio di Loyola *ad majorem Dei gloriam*.

Lviv, 22 luglio 2019

Rev. Ihor Boyko

Prof. Rev. Ihor Boyko
Presidente CVE dell'Accademia Ignatianum

Allegati:

Allegato 1: Il programma della visita esterna dell'Accademia Ignatianum

Allegato 2: L'organigramma dell'Accademia Ignatianum

**Visita Esterna AVEPRO
presso la Facoltà di Pedagogia dell'Ignatianum
(Università dei Gesuiti – Kraków – Polonia)
6-9 maggio 2019**

PROGRAMMA DELLA VISITA

Lunedì, 6 maggio

Orario	Attività	Note
09:00-09:30	Incontro con il Rettore dell'AIK, Prof. dr. hab. J. Bremer e Decano della Facoltà di Pedagogia dr. K. Biel	Palazzo Zofijówki
09:40-11:00	Incontro con il Nucleo Autovalutazione	Palazzo Zofijówki
11:00-11:30	Coffee Break	Aula 210
11:30-12:30	Incontro con Gran Cancelliere p. A. Sosa Abascal SJ	Aula Magna
12:30-13:00	Visita Facoltà	
13:00-14:30	Pranzo	
14:30-15:30	Incontro con Studenti I°, II° e III° Ciclo	Aula 412
15:30-16:30	Incontro con il Corpo docente	Aula 412
16:30-17:15	Incontro con prodecani e direttori degli Istituti	Aula 210A
17:30-18:30	Incontro con i Partner Interni/Esterni	Palazzo Zofijówki
18:30-20:00	Riunione Commissione Esterna	Hotel
20:00-21:00	Cena con Decano della Facoltà	

Martedì, 7 maggio

Orario	Attività	Note
09:00-09:30	Verifica dei documenti	Ufficio del decano
9:30-10:30	Incontro con Consiglio del Rettore: Rettore, prorettori, decani, direttore amministrativo	Palazzo Zofijówki
10:30-11:00	Incontro con l'Amministrazione	Palazzo Zofijówki
11:00-11:30	Incontri privati con il Personale non docente	Aula 210A
11:30-13:00	Riunione Commissione Esterna	Aula 210A
13:00-14:30	Pranzo con Rettore dell'AIK	
14:30-15:00	Incontro con il Decano	Aula 210A
15:00-16:00	Primi risultati e raccomandazioni per la Facoltà: prodecani, direttori degli Istituti	Aula 210A
16:00	Fine visita	

The organisational chart of the Faculty of Education of the Jesuit University Ignatianum in Cracow

